

**RELAZIONE SULLA PROPOSTA DI DELIBERA CONSILIARE IN TEMA DI PRIMO
ASSESTAMENTO DELLO SCHEMA DI PREVENTIVO ECONOMICO
PER L'ESERCIZIO 2015**

Il Collegio dei Revisori dei Conti della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Trento al termine dell'esame dei documenti approvati dalla Giunta camerale nella sua riunione del 24 luglio 2015 con delibera n. 55, redige la seguente relazione.

Il Collegio ha preso in visione i seguenti documenti:

- Nuovo Preventivo Economico per l'esercizio 2015 della Camera di Commercio I.A.A. di Trento;
- Budget economico annuale 2015 redatto secondo lo schema dell'allegato 1) al D.M. 27 marzo 2013 ed annessi allegati:
 - Budget economico pluriennale 2015-2017 redatto secondo lo schema dell'allegato 1) al D.M. 27 marzo 2013 e definito su base triennale;
 - Prospetto 2015 delle previsioni di entrata e delle previsioni di spesa complessiva, articolato per missioni e programmi ai sensi dell'art. 9 comma 3 del D.M. 27 marzo 2013;
 - Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio, redatto ai sensi dell'art. 19 D.Lgs. 31 maggio 2011 n. 91 ed in conformità alle linee guida generali definite con D.P.C.M. 18 settembre 2012;

Il Collegio prende atto delle direttive emanate dalla Provincia Autonoma di Trento con deliberazione della Giunta provinciale n. 2302 del 22 dicembre 2014 che stabiliscono una serie di obiettivi di carattere economico-finanziario da rispettare anche in sede di revisione del Preventivo Economico per l'esercizio 2015.

Il Collegio prende altresì atto che l'articolazione delle voci relative ai proventi ed agli oneri è formulata in conformità allo schema previsto dal D.P.R. 254/2005, che prevede la ripartizione fra Gestione corrente, finanziaria e straordinaria. Il documento è completato dal Piano degli investimenti immateriali, materiali e finanziari. Il Collegio, presa visione del documento sopra richiamato, con le modifiche proposte dalla Giunta in data odierna, formula le seguenti osservazioni:

Circa i Proventi

Complessivamente si evidenzia una variazione un aumento dei Proventi pari a Euro 895.251,00. Dalla previsione originaria di Euro 13.451.300,00 si passa agli attuali Euro 14.346.551,00. In dettaglio di segnalano:

- Variazione in aumento di Euro 12.000,00 alla voce diritti di segreteria;
- Un aumento di Euro 865.000,00 alla voce A) 3) Contributi, trasferimenti ed altre entrate relativo alle maggiori risorse messe a disposizione dalla Provincia Autonoma di Trento in base al Programma delle Attività 2015 conseguente alla definizione del nuovo schema di Accordo di Programma sottoscritto tra i due enti in data 3 luglio 2015, per la durata della XV legislatura provinciale. Tale nuovo quadro delle risorse comprende anche le risorse non utilizzate nel “piano di attività 2014” e riallocate su una serie di aree di intervento in accordo con la Provincia Autonoma di Trento.

Nella voce esaminata rientrano le attività realizzate in compartecipazione fra i due enti.

- Un incremento di 100.951,00 Euro nella voce A) 4) Proventi da gestione di beni e servizi, in cui sono ricomprese le attività esercitate su delega della Provincia Autonoma sempre in base all'Accordo di programma recentemente sottoscritto. In tale voce sono comprese le risorse destinate in particolare alla copertura degli oneri di gestione delle funzioni delegate, tra cui si richiama per rilevanza la tenuta dell'Albo imprese artigiane e l'affidamento del nuovo “Ruolo dei conducenti di veicoli o natanti adibiti ad autoservizi pubblici non di linea”.
- Si segnala una variazione in diminuzione di Euro 100.00,00 nelle componenti finanziarie causata dalla minor disponibilità di liquidità sul conto di tesoreria c/o l'Istituto cassiere Credito Valtellinese. La legge 23 dicembre 2014, n. 190 ha infatti disposto l'assoggettamento delle Camere di Commercio al regime di tesoreria unica di cui alla legge 29 ottobre 1984, n. 720 che prevede il passaggio delle disponibilità liquide su un conto fruttifero presso la Banca d'Italia che riconosce tassi di interesse più contenuti.
- Una variazione in aumento di Euro 17.300,00 nei proventi straordinari per maggiori incassi di crediti relativi al diritto annuale di annualità pregresse.

Circa gli Oneri

In totale, il dato delle variazioni sui costi ammonta a Euro 193.471,00. Da una previsione iniziale pari a Euro 14.608.900,00 si passa agli attuali Euro 14.802.371,00. A livello di voci di costo si segnalano le seguenti variazioni:

- La voce 6) Personale non subisce variazioni, in linea con le direttive provinciali sopra richiamate;

- Gli oneri di cui alla voce 7) Funzionamento e attività segnalano un aumento dei costi per Euro 63.100,100 dovuto in particolare alla ridefinizione e alla riprogrammazione delle dotazioni finanziarie per l'attuazione dell'Accordo di programma 2015;
- La voce 8) Interventi economici passa da Euro 2.320.000,00 a Euro 2.498.361,00 (+ 178.361,00); la variazione risente della determinazione del nuovo "Quadro delle risorse" per l'anno 2015 sempre relativo all'Accordo di programma, che comprende anche la quota dei finanziamenti non completamente utilizzati sull'esercizio precedente riportati sull'esercizio corrente;
- La voce 9) Ammortamenti e accantonamenti segnala una variazione in diminuzione di Euro 49.900,00 per assestare la voce in coerenza con il dato di consuntivo 2014;
- Gli oneri finanziari non rilevano variazioni mentre gli oneri straordinari evidenziano una variazione in aumento di Euro 1.910,00 relativa per lo più a rimborsi di diritti annuali ante 2014.

Il Budget degli investimenti materiali ed immateriali e finanziari ha subito una variazione in aumento per Euro 70.000,00. Tale variazione rilevabile nella parte delle immobilizzazioni materiali è relativa al rifacimento della pavimentazione presso l'immobile camerale destinato a sede dell'Azienda Speciale Accademia d'Impresa.

Patto di stabilità provinciale

Il Collegio rileva che la Giunta provinciale ha approvato le direttive per il concorso agli obiettivi di finanza pubblica da parte della Camera di Commercio e per l'impostazione del preventivo economico 2015 con deliberazione n. 2302 del 22 dicembre 2014.

Ricorda che l'art. 79 dello Statuto di autonomia, così come modificato a seguito dell'accordo di Milano del novembre 2009, oltre a prevedere espressamente la disciplina del concorso della Provincia al conseguimento degli obiettivi di perequazione e di solidarietà, nonché all'assolvimento degli obblighi di carattere finanziario posti dall'ordinamento dell'Unione europea, dal patto di stabilità interno e dalle altre misure di coordinamento della finanza pubblica stabilite dalla normativa statale, attribuisce alla medesima Provincia competenze specifiche in ordine al coordinamento della finanza degli enti e soggetti del settore pubblico provinciale.

In particolare l'articolo 79 dispone che, fermi restando gli obiettivi complessivi di finanza pubblica, spetta alla Provincia stabilire gli obblighi relativi al patto di stabilità interno nei confronti degli enti e soggetti finanziati in via ordinaria dalla medesima, ivi inclusa la definizione delle modalità di monitoraggio degli adempimenti relativi al rispetto degli obblighi del patto da parte dei medesimi enti nonché le conseguenze in caso di mancato rispetto degli stessi; spetta altresì alla Provincia

Autonoma la competenza in ordine all'esercizio del controllo successivo sulla gestione dei medesimi enti e soggetti.

Il Collegio rileva che lo schema di direttive citate in premessa prevede ancora una stretta sulle spese correnti per il 2015.

Circa i contenuti delle direttive poste in relazione al documento di assestamento del Preventivo Economico per il 2015 il Collegio rileva quanto segue:

Rispetto all'onere per il personale il Collegio prende atto che il costo complessivo assestato della voce 6) Personale, rientra nel limite fissato dal costo del personale sostenuto nell'esercizio 2014. Anche l'attuale struttura complessiva dell'organico camerale rispetta la direttiva ad oggi vigente, che stabilisce un limite di 111 unità equivalenti di personale non dirigenziale a tempo indeterminato.

Per quanto attiene la voce 7) Costi di funzionamento e attività il Collegio rileva che l'importo di Euro 4.013.200,00 rettificato di Euro 883.244,15 relativo a quote associative obbligatorie e spese inerenti l'Accordo di Programma risulta pari ad Euro 3.129.955,85. Tale importo rientra nel limite di Euro 3.130.811,55 fissato per il 2015 e determinato sulla base dei dati di consuntivo accertati al 31.12.2014 nella misura di Euro 4.730.345,78, a loro volta depurati dell'importo riferito a quote associative obbligatorie e spese inerenti l'Accordo di Programma per Euro 1.535.640,12, e successivamente ridotti del 2% come stabilito dalle direttive provinciale di contenimento della spesa per l'esercizio 2015.

Tutto ciò premesso, il Collegio dei Revisori invita a monitorare costantemente il rispetto degli ulteriori limiti di spesa per il 2015 contenuti nelle direttive, con particolare attenzioni alle spese per incarichi di consulenza ed alle spese discrezionali relative a mostre, manifestazioni e pubblicazioni, attività promozionali, convegni, pubblicità e iniziative di comunicazione, sponsorizzazioni, realizzazione e acquisto di pubblicazioni.

In conclusione, il Collegio dà atto che con la revisione del Preventivo Economico per il 2015, la previsione di disavanzo originariamente prevista nella misura di Euro 1.157.600,00 si riduce ad Euro 455.820,00. Il Collegio riscontra il carattere esaustivo della Relazione illustrativa, rilevandone la completezza per analicità di esposizione circa le variazioni apportate al documento di previsione.

In conclusione, il Collegio ribadisce l'attenzione per un risultato economico che incide negativamente sul patrimonio dell'ente, sebbene in misura minore rispetto alla previsione iniziale; in ogni caso rileva che le variazioni apportate alle singole classi di proventi ed oneri consentono all'ente di agire in conformità all'attività programmata per il 2015, assicurando una coerente

rilevazione dei fatti gestionali, e a voti unanimi esprime parere favorevole al primo documento di assestamento del Preventivo Economico 2015.

Trento, 30 luglio 2015.

Il Collegio dei Revisori dei Conti

f.to Alessandro Tonina – presidente

f.to Mariarosaria Fait – componente

f.to Paolo Carolli – componente